

## CONI E ARPAC, LA COLLABORAZIONE CONTINUA

Chimica e fisica nello sport: l'Ordine regionale dei chimici e dei fisici, insieme a Coni Campania, ha promosso lo scorso 16 dicembre un incontro (valido anche per la formazione professionale), nella sede regionale del Comitato olimpico (Napoli-Vomero), a cui ha partecipato anche Arpac, in ragione della convenzione, attiva proprio con il Coni regionale, per promuovere la sostenibilità ambientale dei grandi eventi sportivi e in ragione anche dell'importante presenza di queste professionalità all'interno dell'organico dell'Agenzia. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente del Coni Campania, Sergio Roncelli, la presidente dell'Ordine regionale dei chimici e dei fisici, Rossella Fasulo, l'atleta olimpico Arturo Di Mezza. Luigi Mosca (UO Comunicazione e Urp) ha portato i saluti istituzionali del dg Arpac Stefano Sorvino. Presente tra i discendenti un gruppo di colleghi dei dipartimenti agenziali.



## STEFANO SORVINO , DIRETTORE ARPAC, PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO

Lo scorso 6 dicembre, con delibera di Giunta n. 707, è stata approvata il documento disciplinare denominato "Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art. 21 bis alla Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016. Composizione, competenze e modalità di funzionamento". Tale documento regola la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio. A comporre la nuova struttura, capitanata dal neo Presidente Stefano Sorvino, Direttore Generale dell'Arpa Campania, nove professionalità, esperti del settore, provenienti dalla Regione Campania, dall'ASL e dai Comuni. I componenti durano in carica tre anni a decorrere dalla data del decreto di nomina e la loro partecipazione alle attività è a titolo gratuito.



## COMMISSIONE ECOMAFIE, "IN TERRA DEI FUOCHI ROGHI IN CALO" MORRONE: "RISOLVERE IL PROBLEMA DELLE ECOBALLE"

"Le forze dell'ordine hanno fatto un grande lavoro tra Caserta e Napoli, ed anche per questo i roghi di rifiuti si sono ridotti molto, passando dagli oltre 2mila del 2019 ai 500 di quest'anno. Un lavoro che deve continuare, perché è ora di dire basta a questo scempio". Lo ha detto il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle ecomafie, Jacopo Morrone, dopo che l'organismo bicamerale ha ascoltato l'incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi di rifiuti in Campania Ciro Silvestro e il generale dei Carabinieri Andrea Rispoli, comandante dell'Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare. Dalle audizioni sono emersi i dati delle attività interforze, i cosiddetti 'action day', realizzati almeno un paio di volte a settimana nei comuni delle province di Caserta e Napoli; controlli che di solito mettono nel mirino piccole e medie attività imprenditoriali, spesso abusive, che sono quelle che inquinano maggiormente, creando con i propri residui di lavoro vere e proprie discariche lungo le strade delle due province, con i rifiuti abbandonati poi dati alle fiamme. Sono stati ascoltati in audizione il prefetto di Napoli Claudio Palomba, il prefetto di Caserta Giuseppe Castaldo e il direttore generale di Arpac Luigi Stefano Sorvino. "La Commissione - ha commentato Morrone - punta dunque ad acquisire elementi di conoscenza utili a verificare sia la presenza di attività illecite in relazione ai siti inquinati sia la situazione delle azioni di bonifica sia il mancato rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Fonte: ansa.it